



COMUNE DI BROSSASCO

- PROVINCIA DI CUNEO -
P.zza Costanzo Chiari n. 15 – 12020 BROSSASCO (CN)
C.A.P. 12020 – Tel. 0175.68.103 – Fax 0175.68388
Partita IVA 00523760049

<http://www.comune.brossasco.cn.it> e-mail: info@comune.brossasco.cn.it

COMUNICATO STAMPA

(rif. Comizio Pubblico del 15.01.2016 Consigliere di Minoranza Beoletto Bartolomeo)

Un Sindaco, quale il sottoscritto, deve saper accettare le critiche e ribattere solo per precisare la realtà dei fatti e così mi appresto, semplicemente, a fare.

Non intendo commentare, Beoletto ha espresso il proprio punto di vista, la democrazia è certamente questo, ma, ricordo, che questa democrazia passerebbe anche per evidenziare le due facce che vi sono in una medaglia, così entrambi i punti di vista, così che per trarre le conclusioni si conoscano gli avvenimenti, senza possibilità di travisare e strumentalizzare le circostanze. La verità giunge sempre, ed è una sola ma per trarre conclusioni occorrerebbe un confronto pulito, non un'esposizione di argomenti e vicende a canale unico, senza la possibilità di replica della controparte. Non trovo corretta questa condotta ed a me non appartiene. Io ho replicato sui giornali sempre per rispondere mai per attaccare altri, lo dimostrano i fatti, le discussioni tra amministratori si portano in Consiglio, perché sui giornali? La sede non è quella prevista dall'ordinamento. Alcuni così facendo cercano forse visibilità, ma preoccuparsi di un paese dovrebbe passare per analizzare i problemi in Giunta e Consiglio, per strada non vedo a che cosa possa portare se non a tanta confusione.

Puntualizzo quale capo dell'amministrazione comunale che i controlli della Magistratura sono per i dieci anni trascorsi. Ricordo nel contempo che io sono stato eletto nel maggio 2014. Beoletto si è dimesso il 03.09.2015 con lettera agli atti dell'ente, pertanto nessuno lo ha cacciato.

Riferisco che vi è corrispondenza tra la Corte dei Conti-finanza e l'ente datata 2011 quando io non rivestivo alcuna carica pubblica, ritengo sia cosa di rilievo e possa fare chiarezza.

Così stanno le cose.

Ora Beoletto ed Amorisco si trovano in sintonia, lo vedo quando si vota in Consiglio e questi sono anche qui i fatti desumibili dai carteggi, non il mio punto di vista, non intendo commentare come non cedo alle loro provocazioni ed alle tre denunce che ho

ricevuto e che ormai sto iniziando a collezionare: la prima per aver paragonato il precedente Segretario Comunale ad una vettura poco performante (archiviata), la seconda per la rimodulazione del servizio di trasporto al mercato nel vallone di Gilba (archiviata), la terza, giuntami ieri, per il mio uso dell'auto comunale per recarmi al concerto di Allevi a Pian Pilun per presenziare ad un evento patrocinato dal Comune dove Brossasco ha finanziato ed organizzato parte dell'evento.

Sono in corso i controlli degli organi superiori, in corso i rilievi e quant'altro, si devono aspettare gli esiti e nel frattempo sarebbe dovuto il riserbo. Condotta che deve tenere il sottoscritto ma dovrebbero sapere, e qui lo ricordo per coloro che hanno poca memoria, d'obbligo anche dei consiglieri, cosa ben diversa dall'organizzare un comizio pubblico o interviste sull'argomento ai giornali.

Ringrazio per l'attenzione lasciando ai Brossaschesi un semplice spunto di riflessione: "Perché Beoletto non ha invitato tutta la popolazione (siamo oltre 1100 abitanti, molti mi dicono di non aver ricevuto la convocazione) tirando in ballo il Segretario Comunale (il dirigente dell'ente è al servizio del Sindaco, un tecnico di riferimento per la legittimità della condotta dell'amministrazione, non ha ruolo politico non c'entrando nulla in queste vicende: a lui piaceva il precedente, se l'ho cambiato è perché apprezzo l'operato di quest'altro) e l'avvicinamento di un consigliere di minoranza (essere più uniti come comunità così da condividere l'amministrazione dovrebbe far bene al paese) presentandosi come una vittima del sottoscritto intanto poi... alla finese nulla di male ha commesso perché volersi portare avanti con delle giustificazioni?

Come seguito delle divergenze della maggioranza evidenzio che solamente lui se n'è andato e nessuno l'ha mai accusato di aver rubato!

Il Sindaco
NOVA Marcello

